



RASANTI/FINITURE  
CEMENTIZIE

# TONACHINO ACRILICO

IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO  
CE N.1907/2006 (REACH),  
REGOLAMENTO CE N.1272/2008  
E REGOLAMENTO CE N.453/2010

Data Compilazione: 21.02.2017 --- Revisione: 28.02.2020



## SCHEDA DI SICUREZZA

### 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### Identificatore del prodotto

Nome Commerciale: TONACHINO ACRILICO

Nome del prodotto: Finitura murale in pasta

#### Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e utilizzi sconsigliati

Finitura rustica.

Nessuno uso sconsigliato

#### Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

##### Produttore / Fornitore:

CAD s.r.l.

Via Strada Provinciale Gaudiello, 112

80023 - Caivano - Napoli

Tel. + 39 081 830 92 10

/ + 39 081 831 88 39

Fax + 39 081 835 35 73

[www.cadsrl.it](http://www.cadsrl.it)

Posta elettronica della persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: [info@cadsrl.it](mailto:info@cadsrl.it)

#### Numero telefonico di emergenza

#### Numero telefonico di chiamata urgente della società:

CAD s.r.l.

Via Strada Provinciale Gaudiello, 112

80023 - Caivano - Napoli

Tel. + 39 081 830 92 10 / + 39 081 831 88 39

DISPONIBILITÀ: 8.00 – 12.30 // 13.30 – 17.00

#### Organismo ufficiale di consultazione:

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI"

Via Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI

Telefono di riferimento: 081-7472870 081-5453333

DISPONIBILITÀ: H 24



## 2 Identificazione dei pericoli

### Classificazione della sostanza o della miscela

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: Nessun altro pericolo

### Elementi dell'etichetta

Simboli: Nessuno

Indicazioni di Pericolo: Nessuna

Consigli Di Prudenza: Nessuna

Disposizioni speciali: EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Contiene:

piritone zinco

terbutrina

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one: Può provocare una reazione allergica.

2-ottil-2H-isotiazol-3-one: Può provocare una reazione allergica.

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1): Può provocare una reazione allergica.

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: Nessuna

### Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli: Nessun altro pericolo













Vedere al paragrafo 11 le informazioni supplementari relative alla silice cristallina.

La silice cristallina sotto riportata, che all'origine è sotto forma di polveri inalabili con specifici limiti di esposizione, dopo la sua miscelazione e amalgama nel preparato non comporta più alcun rischio di esposizione.








## 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### Caratteristiche chimiche: Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Sostanze:		
CAS: 14808-60-7 EC: 238-878-4	silice cristallina ( $\varnothing > 10 \mu$ )	Percentuale: 10% - 20%
Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).		
CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	76 ppm 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1, 1A, 1B H317  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400  3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302
CAS: 26530-20-1 EC: 247-761-7	52 ppm 2-ottil-2H-isotiazol-3-one	 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302  3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1, 1A, 1B H317  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410  3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311  3.1/3/Inhal Acute Tox. 3 H331  3.2/1C Skin Corr. 1C H314  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400



CAS: 55965-84-9	14 ppm Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	 3.2/1B Skin Corr. 1B H314  3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1, 1A, 1B H317  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410  3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301  3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311  3.1/3/Inhal Acute Tox. 3 H331
-----------------	---	---

## 4 Interventi di primo soccorso

### Contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

### Contatto con la pelle

Lavare con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto.

### Ingestione

Pulire bene la bocca e bere molta acqua. Nel caso sopravvengano disturbi consultare immediatamente un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.

### Inalazione

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

### Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno.

### Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

## 5 Misure antincendio

### Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Nessuno in particolare.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Nessuno in particolare.

### Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non presenta rischio d'incendio. Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. I fumi che si sprigionano durante un incendio possono contenere gli ingredienti tal quali o composti tossici e/o irritanti non identificati.

### Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

## 6 Provvedimenti in caso di fuoriuscita accidentale

### Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Spostare le persone in luogo sicuro. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

### Precauzioni ambientali

Contenere lo sversamento con terra o sabbia. Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

### Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

Lavare con abbondante acqua. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

### Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13



## 7 Manipolazione e stoccaggio

### Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Durante il lavoro non mangiare né bere. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati. Tenere lontano da fiamme libere, fonti di calore e scintille. Non rimuovere il film stretch in ambienti a rischio d'esplosione (a causa del pericolo di carica/scarica elettrostatica).

### Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.

Conservare a temperature superiori a 5°C

### Usi finali specifici

Nessun uso particolare

## 8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

### Parametri di controllo

silice cristallina ( $\text{Ø} > 10 \mu$ ) - CAS: 14808-60-7

ACGIH - LTE mg/m<sup>3</sup>(8h): 0.025 mg/m<sup>3</sup> - Note: A2 (R) - Pulm fibrosis, lung cancer

Valori limite di esposizione DNEL: N.A.

Valori limite di esposizione PNEC: N.A.

### Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi: Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle: Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani: Non richiesto per l'uso normale.

Protezione respiratoria: Non necessaria per l'utilizzo normale.

In caso di insufficiente ventilazione usare maschera con filtri tipo B (EN 14387).

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato. La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE.

Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione. Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

Rischi termici: Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale: Nessuno

## 9 Proprietà fisico chimiche

### Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: pasta

Colore: diversi

Odore: caratteristico

Soglia di odore: N.A.

pH: N.A.

Punto di fusione/congelamento: N.A.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 100 °C

Infiammabilità solidi/gas: N.A.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.A.

Densità dei vapori: N.A.

Punto di infiammabilità: N.A.

Velocità di evaporazione: N.A.

Pressione di vapore: N.A.

Densità relativa: 1,65-1,95 g/cm<sup>3</sup> (23°C)

Densità dei vapori relativa all'aria: N.A.

Idrosolubilità: parzialmente solubile

Solubilità in olio: N.A.

Viscosità: 70.000-80.000 mPa.s (23°C)

Temperatura di autoaccensione: N.A.

Limiti di infiammabilità in aria (% in vol.): N.A.

Temperatura di decomposizione: N.A.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.

Proprietà esplosive: N.A.

Proprietà comburenti: N.A.



## Altre informazioni

Miscibilità: N.A.

Liposolubilità: N.A.

Conducibilità: N.A.

Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze N.A.

## 10 Stabilità e reattività

### Reattività

Stabile in condizioni normali

### Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

### Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

### Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

### Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

### Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

## 11 Informazioni tossicologiche

### Informazioni sugli effetti tossicologici

Vie di penetrazione:

Ingestione: sì

Inalazione: no

Contatto: no

Informazioni tossicologiche relative al preparato:

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela: N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Topo > 1150 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Topo > 2000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 597 mg/kg

2-ottil-2H-isotiazol-3-one - CAS: 26530-20-1

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 500 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 311 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 0.78 mg/l - Durata: 4h

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) - CAS: 55965-84-9

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 53 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione di polvere - Specie: Ratto 330 mg/m<sup>3</sup> - Durata: 4h

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto 2.36 mg/l - Durata: 4h

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio 660 mg/kg

Corrosività/Potere irritante:

Occhio: Il contatto diretto può causare una lieve irritazione temporanea.

Potere sensibilizzante: Non evidenziato alcun effetto.

Cancerogenesi: La IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ritiene che la silice cristallina inalata nei luoghi di lavoro possa essere causa di cancro polmonare nell'uomo. Tuttavia si segnala che l'effetto cancerogeno dipende dalle caratteristiche della silice e dalla condizione biologica-fisica dell'ambiente. Sembra provato che il rischio di sviluppo del cancro sia limitato a persone che già soffrono di silicosi. Allo stato attuale degli studi, la protezione dei lavoratori contro la silicosi sarebbe garantita rispettando gli attuali valori limite di esposizione professionale.





Mutagenesi: Non evidenziato alcun effetto.  
Teratogenesi: Non evidenziato alcun effetto.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta
- b) corrosione/irritazione cutanea
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
- e) mutagenicità delle cellule germinali
- f) cancerogenicità
- g) tossicità per la riproduzione
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
- j) pericolo in caso di aspirazione

## 12 Informazioni ecologiche

### Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Dati non disponibili sulla miscela

Tossicità acquatica: preparato non classificabile come pericoloso per l'ambiente acquatico sulla base dei componenti.

LC50 > 100 mg/l (calcolato secondo Dir. 1999/45/CE).

Biodegradabilità: non facilmente biodegradabile

Biodegradabilità: dati non disponibili sul preparato.

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 3.7 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.37 mg/l - Durata h: 72

2-ottil-2H-isotiazol-3-one - CAS: 26530-20-1

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 0.32 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.031 mg/l - Durata h: 72

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.047 mg/l - Durata h: 96

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)  
- CAS: 55965-84-9

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.16 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.19 mg/l - Durata h: 96

### Persistenza e degradabilità

N.A.

### Potenziale di bioaccumulo

N.A.

### Mobilità nel suolo

N.A.

### Risultati della valutazione PBT e vPvB

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

>= 0.1% - < 0.25% piritione zinco

CAS: 13463-41-7

R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

>= 0.1% - < 0.25% alcool oleilico etossilato

CAS: 9004-98-2

R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

>= 0.05% - < 0.1% ossido di zinco

CAS: 1314-13-2

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

EC50 (Dafnie): 0.17 mg/l (48 hr)

LC50 (Alghe): 0.14 mg/l (72 hr)

LC50 (Pesci): 0.14 mg/l (96 hr)

76 ppm 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

CAS: 2634-33-5

R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

EC50 (Dafnie): 3.7 mg/l (48 hr)

EC50 (Alghe): 0.37 mg/l (72 hr)



52 ppm 2-ottil-2H-isotiazol-3-one

CAS: 26530-20-1

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

EC50 (Dafnie): 0.32 mg/l (48 hr)

EC50 (Alghe): 0.031 mg/l (72 hr)

LC50 (Pesci): 0.047 mg/l (96 hr)

14 ppm Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7];

2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

CAS: 55965-84-9

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

EC50 (Dafnie): 0.16 mg/l (48 hr)

LC50 (Pesci): 0.19 mg/l (96 hr)

13 ppm 2-methyl-2H-isothiazol-3-one

CAS: 2682-20-4

R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

#### **Altri effetti avversi**

Dati non disponibili sulla miscela

### **13 Considerazioni sullo smaltimento**

#### **Metodi di trattamento dei rifiuti**

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

Smaltimento prodotto indurito(codice CER): 08 01 12

Smaltimento prodotto non indurito(codice CER): 08 01 16

Il codice europeo del rifiuto qui suggerito è basato sulla composizione del prodotto tal quale. Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

### **14 Informazioni sul trasporto**

#### **Numero ONU**

Numero ONU: ==

#### **Nome di spedizione dell'ONU**

N.A.

#### **Classi di pericolo connesso al trasporto**

RID/ADR: merce non pericolosa

ADR-Numero superiore: NA

Trasporto aereo (ICAO/IATA): merce non pericolosa

IMO/IMDG: no

N.A.

#### **Gruppo d'imballaggio**

N.A.

#### **Pericoli per l'ambiente**

Marine pollutant: No

N.A.

#### **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

N.A.

#### **Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

N.A.

merce non pericolosa



### Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: Restrizione 40.

Restrizioni relative alle sostanze contenute: Nessuna restrizione.

Direttiva n° 1999/45/CE (Preparati pericolosi) e s.m.i.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 Titolo IX, "sostanze pericolose – Capo I – Protezione da agenti chimici"

Direttiva 2000/39/CE e s.m.i. (Limiti di esposizione professionali)

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale)

Direttiva 105/2003/CE (Seveso III): N.A.

Accordo ADR – Codice IMDG – Regolamento IATA

VOC (2004/42/EC) : 28 g/l

Dialogo sociale sulla silice cristallina respirabile

Il 26 Aprile 2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multi settore, basato su una "Guida alla Buone Pratiche", sulla protezione della salute dei lavoratori che sono a contatto con prodotti contenenti silice cristallina.

Il testo dell'accordo pubblicato in G.U. Unione Europea (2006/C 279/02) e la "Guida alla Buone Pratiche", con gli allegati, sono disponibili all'indirizzo internet [www.nepsi.eu](http://www.nepsi.eu) e offrono indicazioni ed informazioni utili per la movimentazione di prodotti contenenti silice cristallina respirabile.

Valutazione della sicurezza chimica

No

## 16 Altre informazioni

### Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H302 Nocivo se ingerito.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H331 Tossico se inalato.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H301 Tossico se ingerito.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

NP: la sostanza non è classificata "Cancerogeno" perchè contiene meno di 0,1% in peso di benzene.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.





GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.  
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.  
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.  
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).  
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.  
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).  
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.  
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.  
KSt: Coefficiente d'esplosione.  
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.  
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.  
LTE: Esposizione a lungo termine.  
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.  
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.  
STE: Esposizione a breve termine.  
STEL: Limite per breve tempo di esposizione  
STOT: Tossicità organo-specifica.  
TLV: Valore limite di soglia di esposizione professionale  
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).  
OEL: Valore limite comunitario di esposizione professionale  
VLE: Valore limite di esposizione professionale  
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).  
TSCA: United States Toxic Substances Control Act Inventory  
DSL: Canadian Domestic Substances List

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione. Per la stesura sono stati utilizzati i dati delle schede di sicurezza dei fornitori delle singole materie prime inserite nei nostri preparati. La Società non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose che possono derivare da un uso improprio delle conoscenze riportate nel presente documento. La scheda non sostituisce, ma integra, i testi e le norme che regolano l'attività dell'utilizzatore. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del prodotto.

Scheda conforme alle disposizioni dei segg. rif.ti normativi: D.M. 4 aprile 1997 "Attuazione dell'art.25 comm.1 e 2, del D.Lgs 3 febbraio 1997 n.52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose relativamente alla scheda informativa in materia di sicurezza.

D.M. 07.09.2002. DD.L. 52/97; 285/98 e 65/2003.

**Scheda rilasciata da:** QSU

**Interlocutore:**

Responsabile Assicurazione Qualità Antonio Argiento

**La presente scheda sostituisce la versione precedente**

## ETICHETTA PRODOTTO:

nessuna

### Nota:

Verificare sul sito internet gli aggiornamenti della documentazione tecnica. Il contenuto del presente documento potrebbe differire da quello impresso sulla confezione per via dello spazio e dei mezzi di stampa impiegati, della presenza di confezioni giacenti in magazzino prima dell'aggiornamento e di errori di stampa, dunque si consiglia di fare sempre riferimento all'ultima documentazione disponibile sul sito internet ufficiale.

